

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5, 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

cantù mobilificio

direzione per la sicilia Trapani

consegna franco domicilio in qualsiasi località della Sicilia

Un punto di costante riferimento nel Programma della Democrazia Cristiana

Il Consiglio nazionale ha approvato il programma che la Democrazia Cristiana presenta agli elettori in questa consultazione che si concluderà il prossimo 19 maggio.

L'ITALIA DEGLI ANNI '70 La Provincia di Trapani e la programmazione

La Conferenza nazionale della programmazione ha posto alla ribalta dell'attenzione degli italiani il così detto piano di sviluppo economico e sociale che dovrebbe essere raggiunto dagli italiani nel 1970.

Vietnam e pacifismo comunista

I COMUNISTI ITALIANI HANNO RESO CHIARO ANCHE AGLI ILLUSI DI CHE RAZZA DI PACIFISMO SIANO PORTAVOCE: HANNO NEGATO VALIDITA' DI INIZIATIVA AMERICANA SE-



I gravi infortuni in cui cade ormai periodicamente il partito comunista italiano hanno fatto loro causa e radice nell'alineamento. E lo alineamento nasce da ragioni tattico-propagandistiche di carattere immediato. Successi così per Stalin,

Approvato a Palazzo D'Alì il Bilancio di previsione

Un prefinanziamento di 300 milioni per gli stipendi agli impiegati. Il bilancio di previsione presenta le seguenti risultanze finali:

Doménica prossima Riunione dei Postelegrafonici. TRAPANI — Domenica 12 corrente alle ore 12 nei locali della Parrocchia di S. Alberto del Rione Palme avrà luogo una riunione dei postelegrafonici.

Il Sindaco di Castellammare a Balata di Baida

Il dott. Barbara accolto con simpatia

C.mare — I borghigiani di Balata di Baida hanno accolto con manifestazioni di simpatia e di giubilo il dr. Mario Barbara, neo sindaco di Castellammare del Golfo.

A CASTELLAMMARE Onorificenza al dott. F. Safino

In seguito a recente decreto presidenziale il dr. Francesco SAFINO, ufficiale sanitario di Castellammare del Golfo, è stato nominato commendatore al merito della Repubblica Italiana.

La Corte D'Assise rientrerà a Trapani

Finalmente una buona notizia per gli avvocati della nostra Provincia già tanto attraversati dal terremoto, dalle aule inagibili e demoraliz-

Il Consiglio di Amministrazione della scuola internazionale di fisica

Il Consiglio di amministrazione della sede di Erice della scuola internazionale di fisica «Ettore Majorana» di Ginevra, è stato costituito ieri nel corso di una cerimonia svolta nel salone della presidenza dell'amministrazione provinciale di Trapani.

A CASTELLAMMARE DEL GOLFO Il Vescovo e Mattarella inaugurano un nuovo Istituto

Da oggi è in funzione nella città del golfo un moderno e attrezzato istituto scolastico per l'educazione e l'assistenza delle ragazze povere del paese. Il nuovo plesso, che sorge rivolto a solatio di nanzani al campo sportivo comunale e a ridosso della circonvallazione, è provvisto di ogni confort che la moderna architettura e la più aggiornata pedagogia richiedono.

Assemblea del S.N.S.M.

TRAPANI — Gli on. Bernardo Mattarella e Aldo Bassi parteciperanno mercoledì 15 maggio alle ore 17, nel Salone del Palazzo Vescovile (Corso Vittorio Emanuele) gentilmente concesso, all'assemblea della Sezione del S.N.S.M. che tratterà: «ESAME DELLA SITUAZIONE SINDACALE: CONSUNTIVO E PROSPETTIVE».

Formazione sindacale

La situazione dei lavoratori

Nella società moderna essere lavoratore vuol dire sostanzialmente che:

— le proprie condizioni di vita dipendono dalle condizioni economiche dell'ambiente in cui si vive;

— il proprio lavoro viene subordinato alle esigenze della produzione.

In altre parole vuol dire che il lavoratore ha una posizione di insicurezza, perché dipende da situazioni che più o meno non riesce a dominare. E' quindi la estraneità la vera causa dell'insicurezza.

La condizione dei lavoratori risente di alcuni fenomeni che derivano dalle strutture del nostro ambiente e che rendono più difficile la soluzione dei nostri problemi.

Tali fenomeni sono:
1) La disoccupazione cronica di circa 10 per cento della popolazione attiva;

2) la insufficiente remunerazione degli occupati;

3) lo scarso potere dei sindacati.

Con quanto è stato detto non si vuole affatto dimostrare che dove non vi è disoccupazione ed i salari sono alti, il lavoro dell'uomo sia completamente sicuro. L'insicurezza, l'incertezza economica è comune a tutti i tipi di lavoro moderno ed alla vita economica in generale; anche per gli imprenditori, vuoi per la concorrenza, vuoi per l'attività degli imprenditori è oggi enormemente più sicura di quella dei lavoratori e minore il rischio, ciò è dovuto al fatto che essi hanno potuto e saputo accrescere un potere nella società moderna, potere che tende innanzitutto a realizzare un sempre più alto grado di sicurezza. Si è determinata in questo caso una situazione deprecabile, ma naturale in un sistema di libero gioco delle forze e dei gruppi: là ove è mancato, la opposizione (cioè dei lavoratori organizzati) i detentori del potere economico non hanno trovato più limitazioni alla loro espansione che avviene ovviamente nel loro esclusivo interesse.

Se ne deduce quindi che l'unica forza che potrebbe limitare il potere degli imprenditori sul piano economico sono i lavoratori stessi. Questo significa infine che lo aumento del potere dei lavoratori farà aumentare anche la sicurezza del loro lavoro. I lavoratori non hanno saputo assumere anche la sicu-

rezza del loro lavoro. I lavoratori non hanno saputo assumere un atteggiamento realistico e costruttivo di fronte a questi problemi. Molti lavoratori sono stati indotti a credere che solo attraverso la lotta politica fosse possibile migliorare le loro condizioni; ciò li ha portati a trascurare la lotta per interessi immediati e ad assumere un atteggiamento di attesa; per altri lavoratori al contrario è venuta meno la speranza di poter modificare questo stato di cose, generandosi quindi delusione, sconforto, ed una serie di pregiudizi che dovrebbero spiegare la impossibilità di un progresso; per molti lavoratori resta purtroppo valido ciò che invece la realtà smentisce ogni giorno: che cioè la classe lavoratrice diventerà forte quando il potere politico farà leggi in suo favore.

Questo atteggiamento scaturisce dalla scarsa conoscenza che essi hanno dei problemi economici - sociali - politici in cui vivono, problemi che condizionano le loro possibilità di miglioramento.

Cadono pertanto nello scorgimento o sottovalutano gli ostacoli da superare perché non conoscendo gli ingranaggi del sistema.

Al posto di una visione concreta, spassiosa dei fatti es-

si usano giudizi che non sono corretti:

— ritengono che la tradizionale povertà non possa essere superata;

— ritengono che spetti al potere politico risolvere tutti i problemi, soprattutto quelli

relativi al rapporto di lavoro.

Tali giudizi sono palesemente errati: è chiaro inoltre che questo non fa la forza della classe lavoratrice, ma la sua debolezza.

Francesco Canino

Nozze: Novara - La Sala



I nostri carissimi amici Giovanni Novara e Barbara La Sala si sono uniti in matrimonio giorni addietro nella Parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.

Ai novelli sposi, in atto all'estero per un lungo viaggio di nozze, formuliamo i migliori auguri per un lungo sereno avvenire.

Originale gara alla Media "Eugenio Pacelli" di Paceco



Nei clima nuovo che da qualche anno a questa parte si respira attorno alla nuova scuola media si inserisce felicemente l'iniziativa dell'ottimo Preside prof. Michele Sardinia il quale guida con mano competente e sicura la Scuola Media "Eugenio Pacelli" di Paceco, un istituto che appare all'avanguardia dei più moderni metodi didattici per l'apprendimento delle lingue moderne.

A conclusione di una attività intensa ed originale gli allievi dei corsi A e B, sotto la eccellente direzione del prof. Domenico Adamo il quale ha portato gli allievi a parlare pressoché correntemente la lingua inglese, si sono cimentati in gare di inglese vinte dalle ragazze del corso B che hanno superato, con il punteggio di 76 a 58, i loro compagni del corso A.

La giuria composta dal Preside Sardinia, dal prof. Adamo, dalla professoressa Maria Pia Fodale e dal prof. Cosimo Di Rando, ha successivamente proceduto all'assegnazione della coppa d'argento alla squadra vincente e di otto volumi ai migliori elementi dei due corsi e preclaramente agli allievi: Giuseppe Valentini (IA), Giuseppa Catalano (IB), Salvatore Martini (2A) Giuseppina Asta (2B) Girolamo Gilberti (3A), Giuseppina Gianformaggio (3B).

La Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Trapani comunica che, in esecuzione delle disposizioni del Ministero del Commercio con l'Estero l'Istituto Nazionale per il Commercio Estero (I.C.E.) organizza una Mostra collettiva italiana alla prossima Fiera Internazionale di Malta, che si svolgerà dal 1° al 15 luglio 1968.

L'esposizione italiana, tendente a sempre maggiormente sviluppare le nostre esportazioni nei Paesi del bacino del Mediterraneo, si articolerà su una Mostra a carattere generale e sarà impostata sui basi di particolare tono e prestigio in modo da presentare quei prodotti che maggiormente possono interessare il mercato Maltese.

I costi di partecipazione sono fissati come segue:
— in padiglione - Lire 5.000 al mq.
— all'aperto - Lire 2.500 al mq.
— vetrina - Lire 30.000 ciascuna.

Nell'intento di facilitare la partecipazione alla manifestazione in parola, è allo studio dell'I.C.E. la possibilità di concedere alle Ditte esportatrici un concorso alle spese di viaggio aereo Italia-Malta e ritorno per l'eventuale intervento in Fiera di un tecnico incaricato del montaggio ed il funzionamento delle macchine esposte, nonché un concorso alle spese di trasporto del materiale in vendita che dovesse ritornare in Italia entro 60 giorni dalla chiusura della manifestazione.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

Le ditte interessate a tale manifestazione fieristica dovranno fare pervenire all'I.C.E., entro e non oltre il 15 maggio p.v., la loro adesione precisando l'area necessaria per la esposizione ed il campionario che intende presentare.

L'Assemblea della FIAT

La relazione Agnelli sull'anno 1967 - I risultati FIAT: 1.194 miliardi di fatturato 130 in più del 1966; costruiti 1.340.884 autoveicoli e 45.339 trattori - La FIAT occupa al lavoro 149.588 persone delle quali 118.439 operai - Sviluppi produttivi e commerciali.

Si è tenuta a Torino il 24 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti Fiat nella grande aula della Scuola Allevi «Giovanni Agnelli».

La Relazione sottolinea anzitutto come anche il 1967 sia stato nel complesso per la Fiat un anno di positivi sviluppi. Risultati degni di rilievo, che segnano una tappa notevole nella dinamica dei livelli produttivi aziendali.

Queste le cifre salienti dell'esercizio 1967:
— fatturato complessivo 1967 (compreso OM ed Auto Bianchi): 1.194 miliardi di lire, contro 1.064 miliardi (Auto Bianchi inclusa) del 1966 (con un aumento di 130 miliardi, corrispondente al 12%);

— costruiti e venduti nel 1967 1.340.884 autoveicoli Fiat, OM ed Auto Bianchi, contro 1.224.353 del 1966, di essi 398.259 sono stati esportati. A questi quantitativi di produzione conseguiti in Italia debbono essere aggiunte circa 240.000 vetture costruite su licenza Fiat in diversi Paesi;

— costruiti e venduti nel 1967 45.339 trattori (contro 47.154 del 1966, peraltro con un aumento prossimo al 10% nel peso e nel valore); di essi 21.300 sono stati esportati;

— produzioni siderurgiche: convertito in prodotti finiti siderurgici l'equivalente di 1.950.000 tonn. di lingotti (100.000 tonn. in più del 1966);

— numero dipendenti del gruppo Fiat a fine anno (compresa OM ed Auto Bianchi): 146.588 di cui 118.439 operai e 28.149 impiegati.

«I fattori che hanno permesso il conseguimento di tali risultati - riferisce la Relazione - sono in particolare la cura posta nel prevedere e soddisfare con prontezza le svariate e mutevoli esigenze della clientela, il costante sforzo di miglioramento qualitativo e di aggiornamento tecnologico e l'intervento affinato e sviluppo della rete commerciale ed assistenziale.

Sulla situazione internazionale la Relazione osserva che nel 1967 le speranze di una schiarita politica ed economica sono state in misura notevole offuscate dall'insorgere di nuovi episodi o dall'aggravarsi di situazioni già in atto» e si augura anzitutto che gli aspetti negativi derivanti da tali situazioni possano essere limitati nell'entità e nella durata.

Sulla situazione italiana, la Relazione Agnelli pur ricordando in rapida sintesi l'andamento espansivo verificatosi nell'ambito del reddito nazionale (8,7% in termini monetari e 5,9% in termini reali), della produzione industriale (7,9%), dell'agricoltura (5,2%) ed il buon progresso registrato negli scambi con l'estero, avverte come il costo del lavoro abbia continuato la propria ascesa, neutralizzando gli sforzi compiuti sul piano degli investimenti e della tecnica per migliorare la produttività.

Sul persistente squilibrio nella formazione e ripartizione del reddito reale fra le diverse zone del nostro Paese, la Relazione pone in evidenza come questo sia un campo d'azione nel quale necessita una delicata attenzione al fine di evitare sia di disperdere preziose risorse e spese infruttifere, sia di pregiudicare la vitalità di aziende già esistenti e non rado operanti in condizioni tutt'altro che facili.

«Siamo assolutamente convinti - prosegue la Relazione - che le nostre Autorità, pienamente consapevoli della necessità di salvaguardare strutture industriali che il Paese ha saputo sin qui dare, e soprattutto, di difendere l'occupazione che tali strutture hanno potuto garantire non mancheranno di proseguire sulla via già tracciata di regolari consultazioni con il settore produttivo privato» non per un acceduto scambio di informazioni per le comunicazioni di programmi prestabiliti, ma per una effettiva armonica collaborazione nell'interesse dell'intera collettività nazionale.

«Nel 1967 - rileva la Relazione - sono stati investiti circa 126,4 miliardi (43 miliardi in più rispetto agli investimenti nel 1966), investimenti volti ad aggiornare, completare, con nuove costruzioni e nuovi impianti, il nostro apparato tecnico, produttivo e commerciale. Tra le iniziative in corso, il avviamento dei lavori per predisposizione dell'area, destinata al nuovo stabilimento «Grandi Motori Trieste» e, perfezionamento in atto delle procedure di acquisto della area per costruzione dello stabilimento di Sicil Fiumi di Termini Imerese (Palermo); l'avvio degli studi per la creazione di Mezzogiorno continentale uno Stabilimento per la produzione di gruppi e componenti meccanici ad alto contenuto tecnologico, comprendente un investimento di lire di 20 miliardi ed un'occupazione di oltre 2.500 persone, e di uno Stabilimento per la produzione di macchine agricole speciali, con investimento di circa 5 miliardi ed un'occupazione di un migliaio di dipendenti.

La Relazione esamina quindi la situazione auto. L'incremento Fiat è stato nel 1967 del 9,5%. La produzione di Automobili Fiat è salita al 21% della produzione di Mercato Comune e al 10% di cui si considerano anche Mercato Comune e EPTA.

Le produzioni all'estero licenze hanno raggiunto 240.000 unità contro le 190 mila nel 1966.

Riguardo ai veicoli industriali, la Relazione fa presente «il favorevole momento riservato ai motori, colli industriali leggeri e crescente affermazione di veicoli medi e pesanti, sul mercato interno (nonostante la vana attesa della legge sui pesi e dimensioni degli autocarri), sia sul campo di esportazione».

La Relazione espone inoltre delle altre produzioni extra-auto, particolarmente notevoli quelle nei campi grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della derurgia. Sempre imposte le opere pubbliche a cui Fiat contribuisce in Italia all'estero.

Forza di lavoro alla Fiat alla fine del 1967 i dipendenti Fiat (compreso OM e Auto Bianchi), risultavano in 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati). In Italia 100.440 operai e 21.658 impiegati.

La Relazione rivolge plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti, hanno dato anche questo anno, a tutti i livelli ed in tutte le circostanze, dimostrabile di capacità professionali di attaccamento all'Azienda e segnalato il costante impegno delle opere e attività preferenziali per i dipendenti e per le loro famiglie. Si Fiat, Mutua Fiat.

Dopo aver osservato che «1967 resta dolorosamente gnato» nella Storia della Fiat, la scomparsa di Vittorio Valletta intimamente legata ad oltre un quarantennio di vita della Azienda, Relazione conclude: «I problemi sentiti come propri imperativi sociali, la necessità di dare un contributo all'ordine e alla serenità del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, concorre ad elevarne il pre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere come è stata sempre più preoccupazione di Fiat, la stabilità dell'occupazione».

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio che ha dato un avanzo di L. 30.707.323,829, al netto gli ammortamenti di L. 115 per azione, sia privilegiata che ordinaria.

La domanda redatta sullo apposito modulo che gli interessati possono ritirare presso l'Ufficio Economato del Comune di Mazara del Vallo, deve essere presentata entro il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del Bando, corredata oltre che dei documenti richiesti con il bando del 12-7-1967, anche del certificato comprovante la non agibilità dell'alloggio già occupato a causa dei recenti movimenti sismici e l'effettivo scioglimento dello stesso da tutti i componenti il nucleo familiare.

Restano ferme le modalità, le condizioni e le richieste contenute nel bando di concorso del 12-7-1967.

VENDESI AREA
A PACECO VIA BELLINI, 14, PROSSIMITA' PIAZZA VENDESI 7 VANI AREA SUPEREDIFICAZIONE QUATTROMILIONI RIVOLGERSI AL PARROCO DI S. NICOLA TRAPANI.

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

La Relazione espone inoltre delle altre produzioni extra-auto, particolarmente notevoli quelle nei campi grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della derurgia. Sempre imposte le opere pubbliche a cui Fiat contribuisce in Italia all'estero.

Forza di lavoro alla Fiat alla fine del 1967 i dipendenti Fiat (compreso OM e Auto Bianchi), risultavano in 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati). In Italia 100.440 operai e 21.658 impiegati.

La Relazione rivolge plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti, hanno dato anche questo anno, a tutti i livelli ed in tutte le circostanze, dimostrabile di capacità professionali di attaccamento all'Azienda e segnalato il costante impegno delle opere e attività preferenziali per i dipendenti e per le loro famiglie. Si Fiat, Mutua Fiat.

Dopo aver osservato che «1967 resta dolorosamente gnato» nella Storia della Fiat, la scomparsa di Vittorio Valletta intimamente legata ad oltre un quarantennio di vita della Azienda, Relazione conclude: «I problemi sentiti come propri imperativi sociali, la necessità di dare un contributo all'ordine e alla serenità del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, concorre ad elevarne il pre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere come è stata sempre più preoccupazione di Fiat, la stabilità dell'occupazione».

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio che ha dato un avanzo di L. 30.707.323,829, al netto gli ammortamenti di L. 115 per azione, sia privilegiata che ordinaria.

VENDESI AREA
A PACECO VIA BELLINI, 14, PROSSIMITA' PIAZZA VENDESI 7 VANI AREA SUPEREDIFICAZIONE QUATTROMILIONI RIVOLGERSI AL PARROCO DI S. NICOLA TRAPANI.

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

La Relazione espone inoltre delle altre produzioni extra-auto, particolarmente notevoli quelle nei campi grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della derurgia. Sempre imposte le opere pubbliche a cui Fiat contribuisce in Italia all'estero.

Forza di lavoro alla Fiat alla fine del 1967 i dipendenti Fiat (compreso OM e Auto Bianchi), risultavano in 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati). In Italia 100.440 operai e 21.658 impiegati.

La Relazione rivolge plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti, hanno dato anche questo anno, a tutti i livelli ed in tutte le circostanze, dimostrabile di capacità professionali di attaccamento all'Azienda e segnalato il costante impegno delle opere e attività preferenziali per i dipendenti e per le loro famiglie. Si Fiat, Mutua Fiat.

Dopo aver osservato che «1967 resta dolorosamente gnato» nella Storia della Fiat, la scomparsa di Vittorio Valletta intimamente legata ad oltre un quarantennio di vita della Azienda, Relazione conclude: «I problemi sentiti come propri imperativi sociali, la necessità di dare un contributo all'ordine e alla serenità del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, concorre ad elevarne il pre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere come è stata sempre più preoccupazione di Fiat, la stabilità dell'occupazione».

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio che ha dato un avanzo di L. 30.707.323,829, al netto gli ammortamenti di L. 115 per azione, sia privilegiata che ordinaria.

VENDESI AREA
A PACECO VIA BELLINI, 14, PROSSIMITA' PIAZZA VENDESI 7 VANI AREA SUPEREDIFICAZIONE QUATTROMILIONI RIVOLGERSI AL PARROCO DI S. NICOLA TRAPANI.

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

La Relazione espone inoltre delle altre produzioni extra-auto, particolarmente notevoli quelle nei campi grandi motori e delle turbine a gas, dell'aeronautica e dell'attività spaziale e della derurgia. Sempre imposte le opere pubbliche a cui Fiat contribuisce in Italia all'estero.

Forza di lavoro alla Fiat alla fine del 1967 i dipendenti Fiat (compreso OM e Auto Bianchi), risultavano in 146.588 (118.439 operai e 28.149 impiegati). In Italia 100.440 operai e 21.658 impiegati.

La Relazione rivolge plauso all'attività prestata da tutti i dipendenti, hanno dato anche questo anno, a tutti i livelli ed in tutte le circostanze, dimostrabile di capacità professionali di attaccamento all'Azienda e segnalato il costante impegno delle opere e attività preferenziali per i dipendenti e per le loro famiglie. Si Fiat, Mutua Fiat.

Dopo aver osservato che «1967 resta dolorosamente gnato» nella Storia della Fiat, la scomparsa di Vittorio Valletta intimamente legata ad oltre un quarantennio di vita della Azienda, Relazione conclude: «I problemi sentiti come propri imperativi sociali, la necessità di dare un contributo all'ordine e alla serenità del Mezzogiorno, di stimolare e partecipare alla diversificazione del sistema produttivo italiano, concorre ad elevarne il pre più il contenuto scientifico e tecnico e di difendere come è stata sempre più preoccupazione di Fiat, la stabilità dell'occupazione».

ATTIVITA' DEL S.N.S.M.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Gli aderenti al S.N.S.M. di S. Vito e di Valderice hanno costituito recentemente i loro gruppi autonomi. Delegato del gruppo di S. Vito è il Segr. Andrea Minauda; di quello di Valderice la Prof. Anna Scuderi. La costituzione di tali gruppi autonomi s'inserisce nella linea attuale di sviluppo organizzativo del S.N.S.M. nella provincia di Trapani.

Dott. Mario Inglese
Specialista Malattie di cuore - Specialista Medicina Interna - Specialista Malattie Apparato Digerente - Specialista in Geriatria e Gerontologia - Sangue e ricambio - Elettrocardiografia - Raggi X
Via Garibaldi, 31 - Palazzo INA, Tel. 23460
TRAPANI

Dott. Domenico Laudicina
Medico-Chirurgo - Dentista - Malattia della bocca - Radiografia dei denti.
Via Libertà, 67 - Tel. 21632
TRAPANI

Dott. Giuseppe Fontana
Medico-Chirurgo
Via Roma, 91 - Tel. 52653
MARSALA
Terapia sclerosante delle varici - Ulcere varicose - Emorroidi
Riceve in Marsala dalle 10,30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

TRAPANI
PINDIRIZZI UTILI
Guida allettatori

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI
MOBILIFICIO CANTU - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

ARREDAMENTO
NICO XHILONE - Tappezziere
— Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni —
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911
Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

L'ECO del MÀZARO
vita e problemi di Mazara

REDAZIONE:
VIA DIODORO SICULO, 5
TELEFONO 41531

Centro-sinistra o frontismo

Alla fine della competizione di maggio, sopiti i clamori della campagna elettorale, i partiti del centro-sinistra saranno impegnati a risolvere la crisi amministrativa, determinata con le dimissioni della Giunta Vella. Affiora spontanea una domanda. Centro-sinistra o frontismo al Palazzo dei Cavalieri di Malta?

Molti si augurano che, alla fine di maggio, cancellata la polemica che in questi giorni anima i partiti del centro-sinistra e caduti i motivi elettorali che portano il P.S.U. a prestare il fianco ai comunisti, nella speranza di sottrarre voti al partito di Longo, per la candidatura al senato del manciniano notaio Tumbolo, la serenità sia apportatrice di buoni consigli.

Il senso di responsabilità, l'urgenza di risolvere importanti problemi cittadini, smuseranno gli angoli della diffidenza per portare i par-

ti, che ricoprono responsabilità a livello governativo, attorno al tavolo della discussione, per ribadire la validità della politica di centro sinistra anche a livello amministrativo.

Numericamente esiste una maggioranza di centro-sinistra che può contare sull'appoggio degli indipendenti. Tuttavia, posto fine ormai all'equivoca Giunta Vella, necessita un atto di buona volontà da parte della Democrazia Cristiana, incerta se riassorbire nelle proprie file oppure no i tre espulsi. Contatti sono in corso, anche a livello nazionale, per ricomporre le file dei cattolici a Mazara e ristabilire una unità di indirizzo. Una risposta negativa, dopo la scadenza del 19 maggio, relegherebbe il partito dei cattolici all'opposizione. Infatti, se queste condizioni non si verificano, irrimediabilmente spinti nelle braccia dei comunisti. Sarà il trionfo del frontismo.

Quest'ultima ipotesi rappresenta una minaccia alle posizioni democristiane perché porterebbe ad un rafforzamento dei partiti laici, alla vigilia della scadenza amministrativa del prossimo anno, minacciando la funzione guida assoluta della D.C. nello schieramento.

Ogni altra alchimia o rimesciamento delle carte sarebbe un duro colpo alla chiarezza e alla coerenza politica. L'ipotesi infine, non augurabile ma prospettata da qualche parte, dello scioglimento anticipato del consiglio comunale, determinerebbe un giudizio negativo della cittadinanza sulla classe dirigente locale.

La presenza dei giovani nella Democrazia

Su iniziativa del Direttivo giovanile d.c. della sezione «A. De Gasperi» si è svolto un dibattito sul tema «La presenza dei giovani nella Democrazia Cristiana». Partecipanti giovani iscritti e simpatizzanti, il delegato giovanile Univ. Bruno Vito ha posto in risalto il ruolo

che assume la sezione come centro formativo ed informativo per le nuove generazioni.

«Ai giovani spetta - ha affermato Bruno - la funzione principe di stimolo, di critica serena, con un impegno culturale che è fermento di ideali ed approfondimento dei problemi reali della comunità cittadina».

Numerosi interventi hanno animato il dibattito, che ha messo in risalto l'ansia dei giovani che aspirano ad uno Stato più giusto e moderno.

Da parte dei partecipanti infine è stata ribadita la necessità che il partito offra i mezzi e lo spazio idoneo affinché i giovani possano assumere con impegno al compito che spetta loro nel partito.

Assegnazione di case popolari

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Trapani con Sede nel Prolungamento Via G. B. Fardella n. 440, in considerazione delle recenti scos-

se sismiche che hanno reso inagibile in Mazara del Vallo un considerevole numero di case di abitazione, con decorrenza 30 corr. ha riaperto i termini, a norma dell'art. 9 del D.P.R. 23-5-1964 n. 655, per la partecipazione al concorso indetto con bando n. 12/A del 12-7-1967 per l'assegnazione dei n. 16 alloggi popolari di nuova costruzione e dei n. 5 alloggi di risultato, realizzati in applicazione alla legge 2-7-1949 n. 40

Messina 1908 - Valle del Belice 1968

IL FARO SPORT

a cura di mimmo zagonia

CALCIO - SE «IE "C,,

Crotone - Trapani 1 - 0

Battuti con riserva i granata

colpito più la squadra che il giocatore, c'è in ballo il taglie quel fattaccio finale che ha caratterizzato la chiusura della partita. C'è il K.O. subito da Nardi ad opera di uno spettatore di Crotone, uno spettatore che potrebbe giocare a Trapani più di quanto non abbia avuto intenzione di fare con Nardi. Ci sono gli estremi per una vittoria a tavolino, ma non ce ne facciamo un motivo d'orgoglio e aspet-

3a Categoria Girone «O»

Alla Riviera dei Marmi il successo finale

Si è concluso, domenica scorsa, con la disputa degli incontri in programma per l'ultima giornata di gara, il girone «O» della terza categoria Provinciale.

Com'era nelle generali previsioni, stando alle ultimissime battute del torneo, la Riviera dei Marmi di Cusnaci, battendo fra le mura amiche lo S.C. Paccoco (7-1) si è aggiudicata la vittoria finale del torneo acquisendo il diritto di partecipare nella prossima stagione agonistica, alla categoria superiore.

A Cusnaci: Riviera dei Marmi-Paccoco 7-1; A Favignana: Favignana-Edera 1-0; A Paccoco: Spartacus-Mazara 2-1; a Trapani: Fiamma-Virtus B. 4-2; riposava la Matteotti.

Classifica finale: Riviera dei Marmi p. 27, Fiamma 25, Edera p. 28, Spartacus p. 20, Favignana p. 18, Paccoco p. 10, Matteotti p. 10, Marausa p. 7, Virtus Buseto p. 3.

Enzo Pollina



Foto ricordo della Riviera dei Marmi dopo la brillante stagione 1967-1968. Da sinistra all'impiedi: Scalabrino e Panfalone «dirigenti», Cosentino, Di Via, Frusteri I, Gianquinto, Virgilio, Oliva, Sugameli, Buccellato (dirigente); Accosciati: Frusteri II, Romito, Castiglione, Ruggirello e Serra.

ATLETICA LEGGERA

Conclusi al CONI SCUOLA i campionati studenteschi

Con la disputa delle finali di alcune specialità atletiche e delle rimanenti gare della categoria «juniores», si sono conclusi i campionati provinciali studenteschi di atletica leggera.

Un forte sciocco ha disturbato gare e concorrenti, togliendo, forse, la possibilità di chiudere con altri risultati di assoluto rilievo una annata non avara di soddisfazioni per lo sport studentesco della nostra provincia. Malgrado l'inconveniente lamentato, si possono registrare alcune ottime prestazioni, con in testa il primato del liceo mazarese Gaspare Zambito, che è riuscito a migliorare il primato della categoria nel lancio del peso con m. 13,51.

Ad un soffio dal primato stabilito da Licata, con m. 17,4, Cusenza del Nautico di Trapani, ha sfiorato nell'alto m. 1,75, dimostrando comunque, di potere varcare quella «barriera» curando maggiormente la «mullata» dorsale sopra l'asticella.

Corsa piano m. 1000 ALLIEVI

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Sata Paolo, Liceo Marsala 3'06"1; 2) Alagna Pietro, Scient. Trapani 3'06"9; 3) Gentile Giuseppe, Scient. Trapani 3'07"8; 4) Adamo Gaetano, Lic. Alcamo 3'10"2; 5) Bonafede Pietro, Agrario Marsala 3'12"8; 6) Palermo Gaspare, Comm.le Marsala 3'13"1; 7) Giacalone Pietro, Ind.le Mazara 3'13"2; 8) Avaro Giuseppe, Nautico Trapani 3'14"8; 9) Pipitone Leonardo, Liceo Mazara 3'18"2.

Salto in Lungo

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Riccobene F. Paolo, Scient. Trapani 6,18; 2) Licata Giovanni, Geom. Trapani 6,05; 3) Lentini Giuseppe, Liceo Mazara 5,86; 4) Lipari Gaspare, Magist. Cvetrano 5,69; 5) Giardina Roberto, Liceo Mazara 5,65 6) Bascio Epifanio, Ind.le Mazara 5,58.

Corsa piano m. 1000 JUNIORES

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Micoli Vito, Comm.le Marsala 2'45"5; 2) Parisi Andrea, Comm.le TP 2'47"4; 3) Palmeri Castrenze, Magist. Alcamo 2'48"6; 4) Mauro Ignazio, Scient. TP 2'49"8; 5) Traficante Paolo, Ind.le Mazara 2'50"9; 6) Basaglia Nicola, Agrario Marsala 3'.

Corsa m. 80 H

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Corrente Francesco, Industriale Mazara 11"5; 2) Giacalone Salvatore, Liceo Marsala 12"2; 3) Santoro Antonino, Scient. Trapani, 12"4; 4) D'Orazio C. Franco, Liceo Marsala 12"6; 5) Borriello Filadelfo, Ind.le Mazara 12"9; 6) Dixit Gerardo, Liceo Alcamo 13"5.

Getto del Peso

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Zambito Gaspare, Liceo Mazara 13,51 N.R.; 2) Russo Aldo, Liceo Marsala 12,48; 3) Forte Francesco, Comm.le Trapani 11,38; 4) Faraci Emilio, Liceo Mazara 10,85; 5) Pellegrino Giuseppe, Liceo Marsala 10,83; 6) Bivona Giovanni, Comm.le Cvetrano 10,57.

Corsa piano m. 100

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Brucculeri Luigi, Agrario Marsala 11"4; 2) De Sario Giuseppe, Ind.le Mazara 11"6; 3) Segalotti Antonio, Scient. Trapani 11"9; 4) Cristofoli Salvatore, Ind.le Mazara 11"9; 5) Selvaggio Leonardo, Liceo Cvetrano 12"1; 6) Giacalone Paolo, Comm.le Trapani 12"2.

Corsa piano m. 80 ALLIEVI

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Scuderi Alberto, Geom. Trapani 9"4; 2) Schuto Baldassarre, Geom. Trapani 9"8; 3) Caruso Giuseppe, Scient. Trapani 9"8; 4) Coppola Giuseppe, Liceo Marsala 9"9; 5) Patti Filippo, Liceo Marsala 10"7; 6) Amoruso Giuseppe, Scient. Trapani 10"1.

Salto in Alto

Finale dal 1° al 3° posto:
1) Cusenza Leonardo, Nautico Trapani 1,70; 2) Di Simone Aurelio, Liceo Cvetrano 1,65; 3) Fernandez Mario, Ind.le Mazara 1,65.

Saffetta 4x100 ALLIEVI

1) R. Geometri Trapani - Scuderi, Schuto, Virgilio, Stabile 50"11; 2) P. Liceo Marsala - Coppola, Patti, Lipari, Russo 51"1; 3) N. Comm.le Marsala - Sparla, Quinci, Marchetti, Piccione 51"6.

Lancio del Disco

Finale dal 1° al 6° posto:
1) Barraco Mario, Agrario Marsala 32,60; 2) Favara Antonino, Liceo Cvetrano 32,02; 3) Mattarella Giovanni, Commerciale Marsala 30,56; 4) Passanante Vito, Agrario Marsala 29,26; 5) Pirolo Lindo, Liceo Mazara 29,08; 6) Agate Leonardo, Ind.le Mazara 28,72.

Staffetta 4x100

Finale dal 1° al 4° posto:
1) H. Agrario Marsala - Brucculeri, Sparta, Maglio, D. Liceo Marsala - Lentini, Quinci, Giardina, Zambito 47"7; 4) R. Geometri Trapani - Cardillo, Tallarita, Sorrentino, Licata 48,2.

Circa un mese dopo la tremenda sventura del 15 gennaio scorso, che ha cancellato dalla Sicilia occidentale, quattro graziosi comuni, Gibellina, Salaparuta, Santa Margherita Belice e Montevago, e semidistrutti Santa Ninfa, Partanna, la storica Salemi, ed il grosso centro commerciale ed industriale di Castelvetro, ebbi l'idea di volere evocare, i due grandi disastri del corrente secolo, MESSINA (1908) e la Valle del Belice (1968) stabilendo così tra essi un gemellaggio funereo, che avvicina, sotto certi aspetti dolorosi, le punte estreme dell'isola, in un solo tragico episodio.

Per meglio evocare queste due grandi sventure nazionali, ricordando che doveva esistere, tra i tanti e tanti ricordi (che da moltissimi anni accumulano nella biblioteca di famiglia) di una rarissima fotografia, donatami nel 1911 dal caro amico Dott. Vito Corseri, nella quale erano fermati, in un gruppo (eseguito al loro arrivo a Messina) i quindici soccorritori castelvetranesi, che con alto senso altruistico, partirono volontari a recare il fraternal aiuto all'impelice città, mi detti anima e corpo a rintracciarla.

Non riuscii a trovarla. Dovetti smarrirla, o fu distrutta, insieme ad altri cento ricordi, tanto a me cari, nel 3° bombardamento aereo subito la mia città, che distrusse in parte la mia casa di via La Farina.

Con sommo dolore, mi rassegnai a rinunziare alla rievocazione che mi ero prefisso, proprio quando proficua si presentava l'occasione (Nella parte opposta alla fotografia avevo anche notato i nominativi).

Ma eccoti, inaspettatamente, nel Giornale di Sicilia del 12 aprile, con mio grande stupore trovo riprodotta la storica fotografia, da me smarrita.

Ne avevo curata la riproduzione (come lo stesso giorno seppi) con squisito senso di amor civile, verso la cittadinanza e più ancora verso le famiglie superstiti, il caro e gentile mio concittadino Dott. Farmacista Antonino Ferrarone, che ne era possessore, con orgoglio (appreso lo videro) e con un accorato appello, che integralmente trascrivo:

«La città di Messina, in occasione dei movimenti tellurici del gennaio scorso, inviò all'Ospedale Civico di Castelvetro, medici ed infermieri, perché dessero una mano ai sanitari locali. Vennero fra gli altri, i medici ed il personale della clinica del Dr. Barresi, Castelvetro (non lontano) 1908, quando il terremoto distrusse Messina, fu presente nella città dello Stretto, con alcuni suoi figli generosi. Infatti, una «équipe» guidata dal Dott. VITO FERRARONE e composta da altri medici e da infermieri, partì, con i mezzi che allora consentiva, e ci risultò che a Messina fu di grande ausilio ai sanitari del luogo e a quelli che vi erano intervenuti da tutta l'Italia. Nella foto, che possiamo definire un documento storico, si può notare, il capo dell'équipe, Dott.



I quindici soccorritori castelvetranesi del terremoto di Messina del 1908

Sig. Francesco Scotti (per il completamento) degli altri nominativi che a me mancavano) che con giustificato orgoglio e visibile commozione, additandomi la effigie del padre nella età giovanile, ripeteva — essere stato il più generoso dei soccorritori —. Organizzò e diresse la squadra castelvetranese il Dott. Vito Ferrarone, medico di larga fama e cuore sensibilissimo alla umana sofferenza. Lo coadiuvavano altri due medici giovani, Dott. Domenico Bonisignore e dott. Jone Allegra, oltre al letterato Prof. Ugo De Maria ed Avv. Giuseppe Tortorici, indi infermieri e maestri muratori. La squadra giunta a Messina venne fatta deviare per Bagnara, località assai danneggiata, dopo Messina, e dove operò nel migliore dei modi possibili per il sollievo a tanti infelici sino al 12 gennaio 1909.

Sull'attività della squadra soccorsi, non v'è commento migliore che riportare integralmente la lettera del sindaco di Bagnara indirizzata al sindaco di Castelvetro, che così dice:

«Io non so come esprimere la mia gratitudine e quella della intera cittadinanza, di fronte al comitato predetto, che sfidando qualsiasi pericolo e mettendo in forse la propria vita, seppero e volle lenire tanto dolore, ascoltare

lacrime, confortare con parole e fatti. Sol mi resta, a mezzo della S. V. far noto a tutti i componenti il comitato che Bagnara non li dimenticherà mai e i loro nomi saranno ricordati da questi cittadini come quelli dei più intimi loro congiunti. Ed alla S. V., che rappresenta odesta nobile città, rendo le più sentite azioni di grazie per l'opera prestata dal comitato in parola.

Al ritorno della squadra, fecero dettagliata esposizione dell'opera svolta l'Avv. Giuseppe Tortorici, in una conferenza tenuta nella chiesa di San Domenico, in Castelvetro, il Prof. Ugo De Maria, nel teatro comunale di Trapani ed il Dott. Domenico Bonisignore, in un diario dal titolo «Da Castelvetro a Bagnara», pubblicato nella rivista Helios al N. 17-18 del 9-9-1908.

Ed ora eccomi a nominativi (leggere i numeri della fotografia da sinistra verso destra: (1) Monteleone Salvatore fu Nicolò; (2) Dott. Domenico Bonisignore fu Prof. Giulio; (3) Dott. Vito Ferrarone - dirigente della squadra - (4) Dott. Jone (Melchiorre) Allegra fu Giambattista; (5) Avv. Giuseppe Tortorici fu cav. Filippo; (6) Scotti Baldassarre fu Giacomo; (7) Maggio Emanuele fu Sebastiano; (8) Li Causi Giovanni fu Marco; (9) Dott. Prof. Ugo De Maria; (10) Russo Salvatore fu Tommaso; (11) Ferraro Antonino fu Nicolò (cuoco della famiglia Tortorici); (12) Li Causi Giuseppe fu Marco; (13) Vaiana Lorenzo fu Vincenzo; (14) Pizzo Andrea fu Andrea; (15) Palazzolo Giovanni fu Michele.

SI GIRA

A CURA DI BALDO VIA

Colpo di stato

C'era d'aspettarselo, dopo il western all'italiana, le sofisticate comedies all'italiana, i vari 001, 002, 003, ecc., all'italiana, e il fallimento totale del musical all'italiana, poteva sfuggire alla "fantasia" dei nostri cineasti la fantapolitica all'italiana? Certo che no!

A cinematori in questo filone, particolarmente florido in America, è stato il regista Luciano Salce noto oltre che ai cineoperatori anche ai telespettatori per le sue umoristiche doti di presentatore.

Il film che sta girando in questi giorni a Cinecittà, «Colpo di stato», vuole essere una satira sui maggiori esponenti politici del nostro tempo.

Vi fanno parte attori non professionisti, dotati di una impressionante somiglianza agli uomini politici del mondo politico nazionale ed internazionale.

Corri uomo, corri

Anche se molti ormai danno per scontata la fine del western casalingo, vi sono alcuni registi che la pensano in modo del tutto diverso.

Il regista romano Sergio Sollima, che ha dato al nostro cinema film di vasto consumo come La resa dei conti e Faccia a faccia, è uno di questi.

Ha difatti iniziato a Roma le riprese del suo nuovo western Corri uomo, corri, interpretato da Tomas Milian e Linda Veras e ambientato sul Messico della rivoluzione di Pancho Villa.

Sissignori

Ugo Tognazzi è tornato nuovamente sul set per dirigere se stesso per la terza volta.

Sissignori, il nuovo film dell'attore-regista cremonese, si distacca molto dai precedenti poiché vuole essere, secondo Tognazzi, un film comico e al tempo stesso una satira di costume di un certo mondo dell'Italia d'oggi: il mondo dei potentati economici.

Partners di Tognazzi sono Maria Grazia Buccella e Gastone Moschin.

Gli amanti

Faye Dunaway, l'attrice americana assunta alla celebrità in modo fulmineo nella storia del divismo cinematografico, per la sua spregiudicata interpretazione di Bonnie in Gangster Story, sarà la protagonista con Marcello Mastroianni del nuovo film di Vittorio De Sica Gli amanti.

Premio d'amore e di morte

Sullo stesso esempio di Geraldine Chaplin, anche Angelica Huston, figlia del celebre regista John Huston, farà il suo primo ingresso nel mondo del cinema interpretando il film Premio d'amore e di morte, diretto, naturalmente, dal suo illustre padre.

Angela Huston

Premio d'amore e di morte

Basket Torneo Maschile di Primavera

Sei squadre ai nastri di partenza

Sabato 4 maggio ha avuto inizio il 4° Torneo di Primavera di Pallacanestro maschile organizzato dal Centro Sportivo Italiano di Trapani che si avvale dell'apporto del proprio gruppo arbitri.

Sei le squadre che vi partecipano: A.C.L.I. D. Bosco, Juvenilia, Rosmini, Giovanni, C.A.R., Fiamma (Marsala).

Le gare si svolgono presso i campi dei Rosmini, C.A.R., Cappuccini e Scuola Media (Marsala).

La favorita del Torneo è senza dubbio la squadra dei Giovanni, la stessa che il prossimo anno, con l'inserimento di una vecchia conoscenza, Peppe Vento, dovrebbe prendere parte al Campionato di Serie D.

Tolta di mezzo la compagine del C.A.R. che non schiera elementi di notevole valore, quella a dar fastidio ai Giovanni dovrebbe essere la Juvenilia nelle cui file troviamo Magaddino e Azzolino due elementi di indiscusso valore.

Nella prima giornata di calendario si sono registrate le vittorie della Juvenilia, dei Giovanni e della Fiamma opposte rispettivamente alle A.C.L.I., Rosmini e C.A.R.

La classe di Magaddino e soci ha avuto ragione di un avversario facile che ha avuto solamente in Barbara un atleta di rilievo.

Rosmini — Giovanni è stata una gara alquanto equilibrata, vinta però da Castelli. Voi e compagni che hanno realizzato ciascuno 11 punti.

Maugeri e Gallo (Rosmini) sono stati gli elementi di maggiore spicco.

Chi ha deluso è stato il C.A.R. Anche se il forte vento ha ostacolato la partita la squadra militare nulla ha fatto per evitare la sconfitta favorendo in tal modo la vittoria della Fiamma che ha potuto controllare e condurre dal principio alla fine. Tra i marsalesi Sorrentino V., il migliore, ha realizzato 18 punti.

RISULTATI:

D. Bosco - Juvenilia 27-50;
D. Bosco: Naso (2), Barbara (12), Muro (6), Randone (2), Milano (2), Trapani (3), Niccola, Caruso, Sayona, Miceli.

Juvenilia: Azzolino (16), Augugliaro (4), Cassone (2), Messina (2), Magaddino (26).

Arbitri: Bonfiglio Aldo, Fodale Antonino.
C.A.R. - Fiamma 24 - 36 (4-17).

C.A.R. Beretta (4), Piotesana (6), Senserini (1), Lo Nigro (11), Tulli (2), Gazzoni, Padrin.

Fiamma: Grillo (1), Sorrentino V. (18), Rinaldo (2), Torinese (5), Prisma (8), Sorrentino G. (2).

Arbitri: Bruno Luigi - Valentini Pietro.

La 2ª giornata vedrà di fronte le seguenti squadre: C.A.Puccini Juvenilia - Rosmini.

Sabato 11/5 ore 16.00 (Pal. Scuola Media-Marsala) Fiamma - D. Bosco.

Giovani: Voi (11), Naso (4), Castelli (11), Guitta (7), Crapanzano, Fodale (1), Torre, Salvo.

Arbitri: Bonfiglio Aldo - Fodale Antonino.
C.A.R. - Fiamma 24 - 36 (4-17).

C.A.R. Beretta (4), Piotesana (6), Senserini (1), Lo Nigro (11), Tulli (2), Gazzoni, Padrin.

Fiamma: Grillo (1), Sorrentino V. (18), Rinaldo (2), Torinese (5), Prisma (8), Sorrentino G. (2).

Arbitri: Bruno Luigi - Valentini Pietro.

La 2ª giornata vedrà di fronte le seguenti squadre: C.A.Puccini Juvenilia - Rosmini.

Sabato 11/5 ore 16.00 (Pal. Scuola Media-Marsala) Fiamma - D. Bosco.

Giovani: Voi (11), Naso (4), Castelli (11), Guitta (7), Crapanzano, Fodale (1), Torre, Salvo.

Arbitri: Bonfiglio Aldo - Fodale Antonino.
C.A.R. - Fiamma 24 - 36 (4-17).

C.A.R. Beretta (4), Piotesana (6), Senserini (1), Lo Nigro (11), Tulli (2), Gazzoni, Padrin.

Fiamma: Grillo (1), Sorrentino V. (18), Rinaldo (2), Torinese (5), Prisma (8), Sorrentino G. (2).

Arbitri: Bruno Luigi - Valentini Pietro.

La 2ª giornata vedrà di fronte le seguenti squadre: C.A.Puccini Juvenilia - Rosmini.

Sabato 11/5 ore 16.00 (Pal. Scuola Media-Marsala) Fiamma - D. Bosco.

Giovani: Voi (11), Naso (4), Castelli (11), Guitta (7), Crapanzano, Fodale (1), Torre, Salvo.

Arbitri: Bonfiglio Aldo - Fodale Antonino.
C.A.R. - Fiamma 24 - 36 (4-17).

C.A.R. Beretta (4), Piotesana (6), Senserini (1), Lo Nigro (11), Tulli (2), Gazzoni, Padrin.

Fiamma: Grillo (1), Sorrentino V. (18), Rinaldo (2), Torinese (5), Prisma (8), Sorrentino G. (2).

Arbitri: Bruno Luigi - Valentini Pietro.

Ai Postelegrafonici il Trofeo Regionale «Giuseppe Giuffrè Ferlito» di Bocce

Ancora una affermazione dei rappresentanti del G. B. Postelegrafonici al torneo regionale specialità "coppie" di bocce organizzato dalla bocciola "Fontanelle" e denominato "Trofeo Giuseppe Giuffrè Ferlito".

L'hanno fatto da mattatori i bocciisti trapanesi contro la sparuta rappresentativa palermitana, che, comunque, è servata a ravviva il tono e l'interesse della manifestazione. Lo Pinto e Romano, i due portacolori della P.P.T.T. si sono aggiudicati la vittoria dopo avere superato la coppia composta da Salvatore La Russa e Melchiorre Catalano dell'ENDAS. E' stata una vittoria sofferta che ha messo ancora in evidenza la sfortuna dei rappresentanti endesini che, comunque, sono riusciti finalmente ad accedere alla finalissima in un torneo di grande levatura, a coronamento di una lunga serie di sfortunati tornei nei quali La Russa e Catalano avevano sempre offerto prova di ottima preparazione ma di scarsa capacità di concentrazione. Notevole l'interesse ed il successo del torneo, il magnifico trofeo è stato vinto dal G.B. Postelegrafonici.

Questa la classifica finale:

1ª coppia: Lo Pinto - Romano (P.P.T.T.); 2ª coppia: La Russa S. - Catalano (Endas); 3ª coppia: Iovino V. - Vultaggio (Madonna di Fatima); 4ª coppia: Palumbo - Margagliotti (P.P.T.T.).

L'AZIONE DELLA "BONOMIANA" IN FAVORE DEI COLTIVATORI DIRETTI

Appello ai coltivatori



COLTIVATORE, CONTADINO
CONTRO IL COMUNISMO CRIMINALE PER LA GIUSTIZIA NELLE CAMPAGNE
VOTA D.C.
A CONFEDERAZIONE NAZIONALE COLTIVATORI DIRETTI

servizio del Paese, della libertà, dell'unione tra i popoli dell'Europa, della pace. Rafforzare la Democrazia Cristiana significa sottrarla alla pressione ed ai tentativi di ricatto da parte di altre forze con cui la Democrazia Cristiana può collaborare per la guida del Paese. Rafforzare la D.C. significa accrescere il potere contrattuale nei riguardi degli altri partiti in modo che il responsabile e generoso programma di progresso con cui la Democrazia Cristiana si presenta agli elettori possa essere attuato nel modo più ampio possibile e con le più sicure garanzie.

Amico Coltivatore, l'elettorato delle campagne e soprattutto la grande massa dei coltivatori diretti, devono comprendere la necessità di rafforzare la D.C. il nostro compito è ancora quello di salvaguardare il Paese dal Comunismo.

Il voto delle campagne questa volta è più decisivo. In queste elezioni tutti i Partiti di opposizione tenteranno perciò di aggredire con la propaganda, a base di menzogne e di falsi, i vincoli di fiducia che legano tradizionalmente le popolazioni dei campi alla D.C. Contro questo tentativo occorre reagire mantenendo unite e compatte le forze dell'elettorato rurale attorno alla Democrazia Cristiana.

La mia viva preghiera e il mio invito sono chiari: i coltivatori si impegnino a combattere senza sosta anche questa battaglia a favore della Democrazia Cristiana e, votando per questo partito cattolico che, sempre con i fatti ha dimostrato di essere vicino alle categorie coltivate, di assecondarne le aspirazioni e di avere sempre latrato per la loro evoluzione sociale ed economica; ci si ricordi tutti che le conquiste dei coltivatori sono state possibili solo perché essa ha potuto contare sull'incondizionato appoggio della Democrazia Cristiana.

Nel votare per lo scudo crociato occorre che i coltivatori diano la preferenza agli uomini indicati dalla Confederazione come coloro che conoscono maggiormente le esigenze dell'agricoltura e sono pronti a combattere per la difesa dei giusti interessi della famiglia diretto coltivatrice.

Giuseppe Primavera

LIBERTAS RESTIVO n. 1



On. Prof. Franco Restivo, nato a Palermo nel 1911. Avvocato e Professore di Diritto Costituzionale all'Università di Palermo, eletto all'Assemblea Costituente, rinunciò al seggio per dedicarsi alla Sicilia.

Assessore alle Finanze, Vice Presidente della Regione Siciliana dal 1947, nel Gennaio del 1949 ne assunse la Presidenza che conservò fino al 1955. La sua politica di Sicilia riscosse, nell'elezione regionale del 1955, il consenso dell'elettorato con larghissima votazione. È stato eletto alla Camera dei Deputati nelle elezioni del 1958 e confermato nel 1963. È stato Vice Presidente della Camera dei Deputati e contemporaneamente Presidente della Commissione Interparlamentare di Vigilanza per la Radio auzioni. Presidente della Commissione Parlamentare Inquirente per il giudizio di accusa contro i parlamentari.

Nel febbraio del 1966 unico Ministro siciliano del 3° Governo Moro gli è stato affidato il Dicastero dell'Agricoltura e Foreste.

LIBERTAS MATTARELLA n. 2



Bernardo Mattarella, nato a Castellammare del Golfo il 15 settembre 1905. Avvocato, Deputato dal 1946. Entrato nell'Azione Cattolica nel 1919, fu dal 1928 Presidente diocesano della Gioventù Cattolica di Mazara.

Sottosegretario al Trasporti nel '48. Ministro della Marina Mercantile nell'VIII Governo De Gasperi. Ministro dei Trasporti nei Governi Pella, Fanfani e Scelba. Ministro del Commercio con l'Estero dal 1955 al 1957. In tutti i ministeri ha lasciato traccia indelebile del suo lavoro. Nel corso di quest'ultima legislatura, è stato Ministro dell'Agricoltura nel governo Leone, affiancato con immediatezza e tempestività, all'unanimità e in sede comunitaria, problemi vitali per l'economia agricola. Ministro del Commercio con l'Estero, nel governo Moro, dal novembre '63 al febbraio '66, ha avuto il Ministero con competenza e dinamismo apprezzati da tutti gli ambienti economici nazionali e stranieri e conseguente risuonante lusinghieri, che hanno validamente contribuito al superamento della congiuntura del 1963.

LIBERTAS BASSI n. 9



Aldo Bassi, nato a Trapani il 24 maggio 1920. Si laureò nel 1942 in Scienze Politiche e Sociali presso l'Università di Palermo.

Pur avendo aderito sin dopo la liberazione alla Democrazia Cristiana, si è mantenuto per molti anni lontano dalla politica attiva. Solo nel 1956, sollecitato da gli amici del Partito, ha voluto partecipare alle elezioni amministrative per contribuire alla gestione del suo Comune. Eletto consigliere comunale e Assessore alle Finanze, dopo un anno fu eletto Sindaco di Trapani, carica che disimpegnò per oltre cinque anni consecutivi dal 1957 al 1962, con particolare impegno e dedizione e ottenendo vasti consensi popolari per la fervida attività che contraddistinse la sua gestione, durante la quale furono impostati ed avviati a concreta soluzione i più importanti problemi cittadini.

Dimessosi dalla carica di Sindaco nel dicembre 1962 per porre la sua candidatura alla Camera dei Deputati per la circoscrizione della Sicilia Occidentale, fu eletto nell'aprile del 1963 nella lista della D.C. con 47.000 voti.

Cose fatte per il vino, il grano e l'olio

OLIO:

Dalla campagna 1966-67 è stata stabilita la nuova disciplina comunitaria per il mercato degli oli d'oliva e di semi.

Ai produttori di olio d'oliva è riconosciuta una integrazione di prezzo rispetto a quello indicativo di mercato, pari a 218 lire il Kg. In tal modo i produttori di oliva ricevono una equa remunerazione del proprio prodotto sulla base dei costi di produzione.

Completa di difesa del mercato dell'olio di oliva la applicazione di prelievi alla frontiera alle importazioni dei Paesi Terzi.

Il prezzo di integrazione

GRANO:

Tutto il sostegno del mercato del grano in Italia si fonda ormai sul sistema di organizzazione stabilito dalla Comunità Economica Europea basato sul prezzo indicativo e sul prezzo di intervento che rappresenta il prezzo minimo garantito al produttore da parte dello Stato.

In Italia l'acquisto del frumento tenero al prezzo di intervento è affidato all'A.I.M.A. che si avvale per il ritiro di qualificati organismi operanti nel settore.

I Consorzi Agrari con i loro magazzini rimangono la organizzazione più valida ed efficiente del nostro paese per l'attuazione del nuovo sistema di difesa.

La difesa del mercato del grano è completata con la protezione nei confronti delle importazioni dei Paesi Terzi mediante l'applicazione di prelievi alla frontiera per riportare le quotazioni del grano importato a livello del prezzo indicativo valido per l'interno della CEE.

LA Coltivatori ha il merito di aver ottenuto per le proprie decise insistenze la conferma nelle ultime campagne dei prezzi indicativi e di intervento, ma essa chiede l'adeguamento annuale con l'aumento dei costi effettivi di produzione.

Grano duro

Per il grano duro, i produttori del prezzo di integrazione che copre la differenza fra il costo di produzione e il prezzo indicativo.

Il prezzo di integrazione, corrisposto dall'A.I.M.A. direttamente ai produttori è di Lire 2.173 il quintale.

Complessivamente lo Stato Italiano diceva dal F.E.O. G.A. per la corresponsione del prezzo di integrazione 35 miliardi di lire.

VINO:

La Coltivatori, con l'appoggio del Governo, ha ottenuto sul piano nazionale tre fondamentali leggi a tutela degli interessi dei viticoltori:

- 1) L'abolizione dell'imposta di consumo sul vino (legge 18-12-1959, N. 1079);
- 2) La legge per la tutela delle denominazioni di origine

DEI VINI (d.p.r. 12 luglio 1963, N. 930);

3) La legge per la repressione delle frodi (d.p.r. 12 febbraio) 1965, N. 162).

Oltre a queste leggi il sostegno del mercato vinicolo in Italia ha beneficiato di taluni provvedimenti particolari quali:

1) contributi annuali da parte dello Stato sugli interessi dei prestiti contratti dagli ammassi volontari delle uve per la corresponsione di acconti ai conferenti;

2) agevolazioni alla distillazione dei vini nelle campagne eccedentarie;

3) aiuti sul Piano Verde

per lo sviluppo cooperativo vinicolo.

Sul piano delle trattative in corso sulla politica vitivinicola comunitaria, la Coltivatori sostiene:

- 1) la netta opposizione a qualsiasi politica limitativa degli impianti viticoli che non sia giustificata da ecce-

denze strutturali di vino

la CEE;

- 2) la strenua difesa di legittimazione del taglio vini di provenienza comunitaria;
- 3) il divieto dello zuc-

Una politica per i giovani

Le richieste della «Coltivatori»

I giovani per restare in campagna, devono avere garanzie professionali e sicurezza di stabilità nell'azienda. La nostra Organizzazione ha impostato su tre direttrici la politica per la gioventù coltivate:

- 1) Istituzione dell'indennità vitalizia di abbandono;
- 2) Istituzione del premio di fedeltà;
- 3) Istituzione del brevetto professionale.

Indennità di abbandono

Per facilitare ai giovani lo accesso alla proprietà o alla direzione dell'azienda, chiediamo che sull'esempio di quanto realizzato in Francia, in Belgio, in Olanda ed in altri paesi, venga istituita una super pensione o una indennità vitalizia di abbandono a favore dei titolari di azienda ormai anziani perché cedano la proprietà o la direzione dell'azienda stessa ai giovani. Questo indirizzo, nei Paesi in cui è stato attuato,

ha favorito l'offerta di terra sul mercato fondiario con conseguente passaggio di proprietà a giovani imprenditori, facilitando inoltre il contenimento dei valori fondiari e l'aumento della produzione.

Premio di fedeltà

In nome dell'equità chiediamo di cancellare l'assurdo attuale per chi alla morte del titolare di azienda, una eguale quota dei beni a lui intestati — ma conservati ed accresciuti con il lavoro non remunerato dei suoi coadiuvanti — spetta alle persone che hanno vissuto dell'azienda, riuscendo a costruirsi, fuori di essa, una posizione con il denaro ricevuto dalla famiglia, e alle persone che hanno vissuto per l'azienda.

Occorre arrivare alla istituzione codificata di un premio accumulato negli anni a favore del giovane rimasto in azienda rispetto ai coeredi emigrati presso altre attività.

Solo così si potrà evitare che i giovani migliori abbandonino l'agricoltura perché insofferenti di dover spartire il patrimonio paterno dopo averlo salvaguardato ed accresciuto con il loro lavoro per anni.

Brevetto professionale

Per legare il giovane alla terra non basta assicurarli la proprietà dell'azienda ma è necessario che la sua attività si esplichi in un quadro di garanzie professionali di sicura difesa.

Il brevetto professionale, da rilasciare al giovane che abbia frequentato scuole o corsi di addestramento tecnico ad indirizzo agrario, mira ad assicurare ai giovani la preferenza nell'accesso alle provvidenze di legge a favore dell'agricoltura.

Con il brevetto professionale si stimola inoltre il miglioramento dell'istruzione professionale nelle campagne e si ha la certezza che i capitali investiti per il rinnovamento delle tecniche e delle strutture, cui lo Stato partecipa con i propri contributi, vengano spesi con razionalità, perché diano il massimo rendimento economico.

Indennità di abbandono, premio di fedeltà, brevetto

professionale, sono tre ob-

livi fondamentali per il conseguimento della Colva-

diretti si batterà decisamente in dall'inizio della prossima legislatura.

I giovani possono contare sull'impegno dell'organizzazione perché queste richieste traducano quanto prima, concreti provvedimenti. È

non necessario che essi dia- l'Organizzazione ed alla Democrazia Cristiana la forza necessaria per portare avanti questi provvedimenti in parlamento non appena le me- re si riapriranno.

Per favore l'offerta di terra sul mercato fondiario con conseguente passaggio di proprietà a giovani imprenditori, facilitando inoltre il contenimento dei valori fondiari e l'aumento della produzione.

Occorre arrivare alla istituzione codificata di un premio accumulato negli anni a favore del giovane rimasto in azienda rispetto ai coeredi emigrati presso altre attività.

Solo così si potrà evitare che i giovani migliori abbandonino l'agricoltura perché insofferenti di dover spartire il patrimonio paterno dopo averlo salvaguardato ed accresciuto con il loro lavoro per anni.

Per legare il giovane alla terra non basta assicurarli la proprietà dell'azienda ma è necessario che la sua attività si esplichi in un quadro di garanzie professionali di sicura difesa.

Il brevetto professionale, da rilasciare al giovane che abbia frequentato scuole o corsi di addestramento tecnico ad indirizzo agrario, mira ad assicurare ai giovani la preferenza nell'accesso alle provvidenze di legge a favore dell'agricoltura.

Abbiamo ottenuto



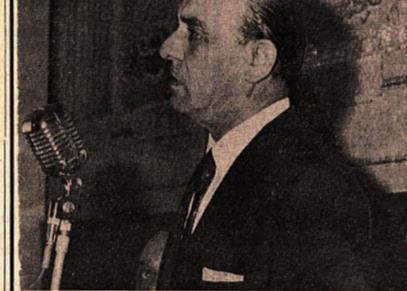
- Casse Mutue Malattia: Contributo dello Stato dall'inizio dell'applicazione della legge Bonomi al 31-12-1967 L. 186 miliardi.
- Pensione vecchiaia: 272 miliardi erogati fino al 31-12-1967.
- Assistenza malattia gratuita ai pensionati coltivatori diretti.
- II Piano Verde: spesi 550 miliardi dal 1961 al 1965.
- II Piano Verde: stanziati 90 miliardi dal 1965 al 1970, già impegnati 1965 fino al 31-12-1967.
- Esenzione dal pagamento dei contributi unificati sino a L. 30.000 ed esenzione per i coltivatori residenti nei comuni montani.
- Riduzione del 50 per cento dei contributi per l'assistenza malattia ai coltivatori residenti nei comuni montani.
- Abolizione dell'imponibile di mano d'opera.
- Inclusioni degli infortuni agricoli per uso macchine nell'assicurazione generale obbligatoria contro gli infortuni agricoli.
- Abolizione imposta bestiame.
- Abolizione sovrapposta sui redditi agricoli.
- Abolizione imposta successione per i coltivatori con abbattimento alla base per un massimo di 16 milioni.
- Assegni familiari: erogazione di 22 mila lire annui per ogni figlio a carico.
- Equo canone di affitto.
- Fondo di 286 miliardi per la concessione di mutui quarantennali all'uno per cento per l'acquisto di proprietà coltivate.
- Inizio della lotta contro le malattie del bestiame.
- Prezzo di intervento minimo garantito per il grano il riso, l'olio.
- Istituzione degli agronomi di zona.
- Difesa dei prezzi del bestiame.
- Fondo di rotazione per la meccanizzazione.
- Legge per i vini d'origine.
- Stoccaggio del grano.
- Legge per la disciplina della vendita dell'olio di oliva e di semi.

CHIEDIAMO:

- Continuità di una politica per la difesa delle aziende familiari coltivate.
- Parità dei redditi con le altre categorie.
- Sollecita attuazione dei postulati del programma relativo alla lotta contro gli squilibri settoriali e territoriali.
- Rafforzamento della politica agricola con un aumento della spesa pubblica per migliorare le strutture di produzione e di commercializzazione.
- Più attivo inserimento nella politica agricola comune per la difesa dei prezzi dei prodotti sulla base dei costi di produzione.
- Una politica dei redditi che trasferisca anche ai coltivatori i vantaggi della maggiore produttività industriale e dei servizi.
- Più elastica applicazione della legge sui mutui quarantennali per lo ingrandimento delle proprietà coltivate.
- Esecuzione per i redditi minimi dall'imposta e sovrapposta sui terreni.
- Difesa dei prezzi dei prodotti agricoli sulla base dei costi di produzione.
- Legge-quadro per le Associazioni Economiche dei produttori.
- Indennità vitalizia, oltre all'aumento delle pensioni, per i coltivatori che eccedono le terre ai giovani.
- Portare a carico dello Stato le spese per il risanamento del bestiame.
- Sviluppo della cooperazione agricola e potenziamento dei Consorzi agrari provinciali per poter disporre di strumenti validi ai fini della valorizzazione economica, dei produttori.
- Accentuazione della difesa delle carni.
- Maggiore impegno finanziario dello Stato per i contributi alle Casse.
- Mutua Malattia onde rafforzare l'assistenza.
- Congruo aumento delle pensioni anzianità.
- Parificazione degli assegni familiari con quelli degli altri lavoratori.
- Premio di fedeltà in favore dei coadiuvanti nelle famiglie coltivate.
- Sussidio di maternità.
- Fondo permanente per alleviare i danni delle calamità eccezionali.
- Legge organica per l'assistenza tecnica ai coltivatori stngoli e associati.
- Carburante agevolato per l'impiego degli elicotteri nella lotta antiparassitaria condotta da associazioni di produttori.
- Incoraggiamento della formazione professionale dei giovani.
- Costituzione di Consorzi antigrandine.
- Strade, acquedotti, ospedali, energia elettrica, telefoni nelle zone rurali.

Per il Collegio Senatoriale di Trapani

Avv. G. Catalano



Catalano Dott. Giuseppe - Laureato in Giurisprudenza - Cavaliere Ufficiale - Commendatore al Merito della Repubblica - Avvocato - Combattente della Guerra 1940-1943 - Già membro dei Consigli di Amministrazione dell'E.S.C.A.L (Ente Siciliano Case ai Lavoratori) e dell'A.S.T. (Azienda Siciliana Trasporti) - Già Membro del Comitato Provinciale Orjani di Guerra - Insignito di medaglia d'oro dal Comitato Centrale della Gioventù Italiana per la notevole attività svolta nella funzione di Commissario Provinciale.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via E. Bonaiuto, 20 Telefono 32023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Anno L. 2.000 Sostentore L. 5.000 Benemerito L. 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbonamento postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITÀ su questo Giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO» Via E. Bonaiuto 20-22 - Trapani.

PUBBLICITÀ Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 50 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 25 m/m; Giudiz. L.500 m/m

ECONOMICI Matrimoni, Professionali ecc L. 50 p.p. - Concerti, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani